



anno 80 n.231 | domenica 24 agosto 2003

euro 1,00

l'Unità + libro Vol. 1 1 grandi scrittori e l'Unità* € 4,30;
 l'Unità + libro Vol. 2 1 grandi scrittori e l'Unità* € 4,30;
 l'Unità + rivista "Sandokan" € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
 ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

A proposito di programma in anticipo: «Oggi in Italia l'ordine pubblico e la sicurezza risultano al



di sopra dei livelli medi europei. E questo dimostra che il governo sta rispondendo con crescente efficacia alle sfide della criminalità e dell'illegalità». Silvio Berlusconi, Agi, 13 agosto

SOSTIENE TRANTINO

Furio Colombo

«Siamo in anticipo sul programma», annuncia ai cittadini intontiti dalla calura il presidente del Consiglio, «nel mezzo della operosa vacanza» (GR 3, 18 luglio).

Non una sola voce, nell'intero mondo giornalistico «indipendente» italiano osa levarsi per chiedere come sia possibile una simile affermazione, sulla base di che cosa, dopo che l'indice di produzione industriale ha segnato meno sette per cento, il Pil è in caduta libera, l'inflazione sale, il commercio con l'estero è in passivo profondo.

«Stiamo lavorando alle riforme su un canovaccio che ci ha dato il ministro Bossi», dice senza imbarazzo il senatore D'Onofrio, uno dei quattro «saggi» della Casa delle libertà riuniti in una baita in Cadore. D'Onofrio sa che la sua frase, benché priva di senso, non sarà intercettata. Sarà trattata come se fosse possibile lavorare seriamente su materiale fornito da Bossi, quello delle cannonate ai naufraghi, quello della muraglia di protezione da costruire intorno alla Cina. E infatti, non un commento, neppure per spiegare o ambientare la frase assurda, sia pure con prudente cautela.

Igor Marini ha una memoria gigantesca», fa sapere al Paese l'onorevole Enzo Trantino, presidente della Commissione Telekom-Serbia. «È un Pico della Mirandola», incalza Calderoli, vicepresidente del Senato. Entrambi intendono esaltare la portata delle accuse contro Prodi, Fassino, Dini, da parte di un personaggio screditato, privo di reputazione, ricercato in diversi Paesi.

Siamo nel Parlamento italiano, che raccoglie forze, risorse, tempo, denaro per frugare nel vuoto con l'unico compito di eliminare alcuni temuti avversari politici. Non uno straccio di evidenza o di prova, neppure qualcosa di impreciso e di rozzo come il canovaccio di Bossi.

Come può Marini avere memoria di cose che non ci sono, di documenti che non esistono, di fatti che non può provare di sapere, e se tenta di farlo, come ha fatto in Svizzera, lo arrestano subito?

Le due frasi (quella sulla memoria gigantesca, quella su Pico della Mirandola) screditano in modo imbarazzante sia l'onorevole Trantino - che pure è un uomo colto e arguto - sia il vicepresidente del Senato Calderoli. Francamente la frase appartiene a Ionesco, al teatro dell'assurdo, «memoria» di fatti mai accaduti in luogo di «versione di quei fatti». Memoria vuol dire un rapporto saldo con un dato della realtà. Dunque la frase di Trantino e quella di Calderoli sono una trovata retorica non proprio pulita per far circolare la persuasione che Marini è persona di affidamento («un gigante», un «Pico della Mirandola»). E che Prodi, Fassino e Dini sono dunque accusati da una persona di tale portata. Non una sola voce giornalistica libera ha notato la mossa indecente, e cioè che è impossibile dar prova di straordinaria memoria senza un riscontro, altrimenti qualunque folle potrebbe essere Napoleone per il solo fatto di dichiararlo.

SEGUE A PAGINA 27

Igor Marini

Chi ha inventato il teste farsa dell'affare Telekom
 Persino Calderoli ora ha dubbi

LOCATELLI A PAGINA 4

«Città sicure»: i gangster sparano per strada

Rivolta a Rozzano dopo l'agguato costato la vita a una bimba di due anni e a un pensionato
 Assalti ai portavalori, rapine, omicidi. Il premier aveva detto: con me siete tutti più sicuri

Verona il giorno dopo

Berlusconi festeggiato dalla scorta



Silvio Berlusconi circondato dalle guardie del corpo nelle vie di Verona

IL COMLOTTO DEI FISCHIETTI

DALL'INVIATO Gianni Marsilli

VERONA Dunque, ricapitolando. Se la «Carmen» ha potuto esser rappresentata venerdì sera è tutto merito suo: «Mi sono sacrificato».

L'opera di Bizet, infatti, era lì per esser sommersa e affondata da una possente salva di fischi. Gliel'avevano detto non solo quelli del Viminale (ma davvero, ministro Pisanu?), ma addirittura le argute talpe del Cesis: «Bastavano trecento fischiotti

azionati da trecento contestatori e non si sarebbe potuto tenere l'opera». Accidenti. Il fatto è che ne sarebbe nato «un caso internazionale», e questo «Verona non se lo merita». E per questo che ha preferito restare a casa. E il suo sacrificio è tanto più doloroso in quanto, per la prima volta da molto tempo, «avevo convinto la mia signora Veronica, che è una nota melomane, ad accompagnarmi».

SEGUE A PAGINA 3

ROMA Paura a Rozzano (Milano). La città, teatro del tragico pluriomicidio, è sconvolta e la popolazione non si sente più sicura. «Qui non riusciamo più a vivere» è il coro unanime dei suoi cittadini. Dal quale non si discosta la voce del sindaco: a Rozzano la polizia non arriva e i carabinieri sono in tutto 14. Il killer, autore della strage, intanto, è in fuga per l'Italia dopo aver ucciso, venerdì scorso, quattro persone tra cui una bambina di due anni. La moglie e i due bambini del presunto assassino sono stati rintracciati e si trovano sotto la protezione dei carabinieri. All'origine del folle gesto ci sarebbe un movente passionale. La lite degenerata con il «rivale» sarebbe stata, infatti, provocata da «una storia di donne».

VENTURELLI e CIPRIANI A PAGINA 9

Riforme

La montagna dei «saggi» ha partorito un topolino
 Bertinotti: democrazia malata

CARUGATI e COLLINI A PAGINA 5



Iraq, tutti contro tutti

La Turchia vuole inviare soldati in Kurdistan, ancora scontri, ancora morti

Noi & Loro
 di Maurizio Chierici

Abusivi e smemorati

L'anno scorso 30mila case abusive sono cresciute attorno al mare. Nessun servizio; fogne che inquinano le spiagge. Speriamo che i tedeschi non se ne accorgano. E l'altra faccia dell'Italia delle vacanze. Lo dice Legambiente, ma l'allarme non spaventa chi sta per firmare il maxi condono necessario a frugare le tasche dei trasgressori per consolare una finanziaria che ricorda i tubi degli acquedotti: un buco dopo l'altro e la sete diventa fango. Alleanza Nazionale è disposta a chiudere gli occhi con moderazione. Chi si è allargato di «appena» il 30 per cento pagherà 150 euro al metro.

Ovili trasformati in bungalow a prezzi stracciati. Ma Forza Italia ha

idee più chiare. Nessun limite alle benevolenze di stato: 500 euro per 500 metri cubi, 5mila euro fino a 750 metri di abusivismo. Non devono, però, essere alberghi né ostentare l'imponenza delle tre piscine vegetate da cactus, menir e piante grasse della casa-mito che i giornali raccontano, quelle vacanze son et lumière del villone in Sardegna. Ma una piscinetta e ciò che resta della pineta sopravvissuta al disboscamento edilizio non la si nega a nessuno. Intanto, altre 30mila case abusive stanno per aprire i cantieri: per il prossimo anno si annuncia una finanziaria ancora più drammatica. Amnistia garantita.

SEGUE A PAGINA 27

Ankara si appresta a inviare truppe in Iraq, diecimila uomini probabilmente. I comandi turchi vanno e vengono già da anni liberamente attraverso la frontiera con l'Iraq settentrionale. Ma quelli sono sconvolgenti mirati a operazioni specifiche, per tenere sotto pressione i guerriglieri curdo-turchi del Kadek (ex Pkk), il partito di Abdullah Ocalan, che in territorio iracheno hanno le loro basi. Questa invece nasce come una missione di tipo diverso, affidata a truppe che agiranno per così dire alla luce del sole e con il crisma di un mandato ufficiale. Per fare cosa?

SEGUE A PAGINA 6

Prezzi

La mappa dei rincari da Bolzano a Messina
 Venturi: è colpa del governo

DI BLASI e ROSSI A PAGINA 10

Washington ricorda Martin Luther King

QUALCUNO HA ANCORA UN SOGNO

Roberto Rezzo

NEW YORK Decline di migliaia di persone hanno sfilato sabato a Washington per ricordare il 40° anniversario della storica marcia che ha segnato la nascita del movimento per i diritti civili negli Stati Uniti. Era il 26 agosto del 1963 quando, davanti a una folla sterminata, giunta nella capitale per chiedere la fine delle discriminazioni razziali e reclamare giustizia, Martin Luther King pronunciò il suo celebre discorso: «Ho un sogno che un giorno, sulle rosse colline della Georgia, i figli dei contadini schiavi e i figli dei padroni saranno in grado di sedere insieme al tavolo della fratellanza».

SEGUE A PAGINA 7

FERIE D'AGOSTO

di Fulvio Abbate

INARRIVABILE

L'estate televisiva ci permette, quasi in chiusura, di fare un sentito omaggio a Federico Fellini, un po' per spirito di pro loco e un po' perché, visto il paesaggio attuale, se lo merita comunque. Ore 9, e su RaiUno c'è la casta Maria Teresa Ruta, ma anche un monsignore e un'altra ospite esperta. Alle loro spalle, tre manichini con indosso degli abiti talari. Si parla dunque delle oscillazioni della moda in ambito alto-religioso. Qualcosa infatti è mutato, non i tessuti, bensì il taglio e certe soluzioni nella realizzazione e nel confezionamento, mentre i bottoni di seta sono «realizzati rigorosamente a mano». Fa caldo, e il meteo incalza, ma incalza anche la tipa che deve eseguire «Figli delle stelle», indimenticabile hit di Alan Sorrenti, ma anche Hulk Vissani a spiegare l'insalata di mare. Sì, va bene, ma Fellini? C'entra doppiamente. C'entra perché le tonache lì in mostra fanno pensare subito a una rilettura a basso costo della sfilata di modelli religiosi del suo «Roma», e c'entra perché sembra d'assistere anche a una scena di «Ginger e Fred», dedicato proprio alla televisione. Profeticamente. A Vissani, le doverose conclusioni. Voce fuori campo della regia: «Bisogna stringere, adesso c'è il meteo». E lo chef: «E andiamo col meteo, tanto fa caldo». Inarrivabile, anche per Fellini.

Green Park
 il paese della pace

Nel cuore della Toscana: un lago, ristorante, pizzeria, impianti sportivi, golf, piscina, birreria, pub, ballo e un favoloso parco giochi

Via Marrucco 56030 Calcinai (Pi)
 Tel. +39 0587 48 82 89 Fax +39 0587 48 88 79
 mail: greenpark@supereva.it

L'espresso

LA GRANDE STORIA DELL'ARTE
 Una collana di 12 volumi rilegati di 216 pagine ciascuno.

IL PRIMO VOLUME A SOLO €1 IN PIÙ

LA LETTERATURA ITALIANA
 Storia, critica e opere integrali. Tutta la letteratura italiana in un cofanetto di 6 CD-Rom.

6 CD-ROM A SOLI €6 IN PIÙ

IN EDICOLA CON L'ESPRESSO